

COMUNE DI COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO

Provincia di Teramo

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA ELVIRA QUARSITI

Comune di Comune di Civitella del Tronto
Organo di revisione

Verbale n. 7 del 02.04.2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

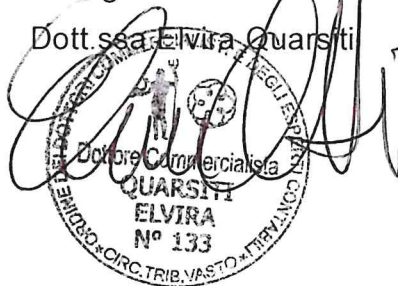
- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Civitella de! Tronto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione

Dott. ssa Elvira Quarsiti



1. Introduzione

La sottoscritta Elvira Quarsiti revisore nominato con delibera dell'Organo consiliare n. consiliare n. 21 del 19/06/2023;

◆ vista la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della giunta comunale n. 37 del 02/04/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta e dal responsabile del servizio finanziario;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	n. 7
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. XXX

di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. XXX
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. XXX
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. XXX

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art. 156, comma 2, del TUEL, di n. 4557 abitanti.

L'Ente *non è in dissesto*;

L'Ente:

- *non è istituito a seguito di processo di unione*;
- *non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione*;
- *è terremotato; (specificare sisma del 2016)*;
- *partecipa all'Unione dei Comuni Città Territorio Val Vibrata*;

L'Organo di revisione, nel corso del 2024, *non ha rilevato* gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *risulta* essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente *ha provveduto* al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "*approvato dalla Giunta*";
- l'Ente *ha dato attuazione* all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art. 187 co. 3-bis del TUEL salvo quanto previsto dall'art. 18-bis del D.L. 113/2024;

- l'Ente *non ha* dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024 poiché non ha in essere tale tipologia di contratti;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 31/01/2026, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera favorevole alla loro approvazione

- l'Ente *ha* nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente *ha* reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente *ha* predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025).

- l'Ente ha raggiunto i propri obiettivi di servizio;

- l'Ente non rientra tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un *avanzo* di euro 2.996.284,05.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 904.043,28	€ 1.045.780,39	2.996.284,05
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 533.278,73	€ 638.123,36	€ 848.671,74
Parte vincolata (C)	€ 3.053,71	€ -	€ 131.647,91
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 367.710,84	€ 407.657,03	€ 2.015.964,40

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
 - destinato ad investimenti;
 - libero;
- a seconda della fonte di finanziamento.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata				Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00										0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00										0,00
Finanziamento spese di investimento	175.000,00										175.000,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00										0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00										0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00										0,00
Utilizzo parte accantonata			0,00	0,00	638.123,36						638.123,36
Utilizzo parte vincolata						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti										0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	175.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00
Totale delle parti non utilizzate	232.657,03	0,00	0,00	0,00	638.123,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	870.780,39
Totali	407.657,03	0,00	0,00	0,00	638.123,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.045.780,39

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
Accertamenti	15.740.579,26
Impegni	15.732.213,14
SALDO GESTIONE COMPETENZA	8.366,12
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	2.550.053,36
Fondo pluriennale vincolato di spesa	2.335.088,35
SALDO FPV	214.965,01
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	901.535,04
Minori residui passivi riaccertati (+)	2.628.707,57
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.727.172,53
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	8.366,12
SALDO FPV	214.965,01
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.727.172,53
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	175.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	870.780,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	2.996.284,05

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		214.015,23
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	279.657,95
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-65.642,72
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-69.109,57
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		3.466,85
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		184.315,90
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	3.755,68
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		180560,22
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		180560,22
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0

- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	0
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		398.331,13
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		114.917,50
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		184.027,07

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024)

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 398.331,13
- W2 (equilibrio di bilancio): € 114.917,50
- W3 (equilibrio complessivo): € 184.027,07

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato al piano dei conti U.1.04.01.01.020 i contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023.

2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori

pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;

e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 74.009,43	€ 403.546,76
FPV di parte capitale	€ 2.476.043,93	€ 1.931.541,59
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 19.421,85	€ 74.009,43	€ 403.546,76
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 19.421,85	€ 74.009,43	€ 403.546,76
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	16.710,00
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	3.980,16

Altri incarichi	12.268,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	370.588,6
Altro(**)	
Totale FPV 2025 spesa corrente	74.009,43

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 488.346,19	€ 2.476.043,93	€ 1.931.541,59
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 488.346,19	€ 2.476.043,93	€ 1.931.541,59
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

2.5. Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 25 del 05/03/2026 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 5 del 04/03/2026 – prot. n. 2621 del 05/03/2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 25 del 05/03/2026 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 8.715.432,65	€ 2.701.598,38	€ 5.112.299,23	-€ 901.535,04
Residui passivi	€ 11.924.354,29	€ 3.977.194,10	€ 5.318.452,62	-€ 2.628.707,57

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 367.620,09	€ 959.121,95
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 492.480,20	€ 251.683,08
Rimborso prestiti*		€ 1.413.563,79
Gestione servizi c/terzi	€ 41.434,75	€ 4.338,75
MINORI RESIDUI	€ 901.535,04	€ 2.628.707,57

*Il Comune di Civitella del Tronto ha beneficiato della sospensione delle rate dei mutui CDP senza sanzioni e interessi dal 2016 al 2025 prevista dalla normativa emergenziale del sisma 2016. Dal 2016 ad oggi l'importo delle rate sospese e non pagate nell'esercizio di riferimento è stato ogni anno quasi totalmente impegnato e mantenuto come residuo passivo.

La gestione contabile corretta presuppone che gli impegni riguardanti la spesa per rimborso prestiti (quota capitale) siano assunti e imputati al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale.

Pertanto in sede di riaccertamento dei residui, l'ufficio finanziario ha effettuato l'eliminazione di tali residui passivi al titolo 4.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente

inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2025

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	223.820,61	223.820,61
Titolo 2	417.845,77	108.532,73	254.117,76	70.297,13	155.603,26	184.707,99	1.191.104,64
Titolo 3	36.477,66	3.036,44	95.012,45	0,00	6.704,46	65.355,98	206.586,99
Titolo 4	460.750,86	59.928,56	128.035,28	1.648.402,47	1.543.756,77	8.259.860,60	12.100.734,54
Titolo 6	78.802,71	3.549,13	0,00	0,00	0,00	0,00	82.351,84
Titolo 9	21.715,05	3.000,00	12.410,79	0,00	4.319,95	5.276,17	46.721,96
Totale	1.015.592,05	178.046,86	489.576,28	1.718.699,60	1.710.384,44	8.739.021,35	13.851.320,58

ANALISI DEI RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2025

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	205.424,01	56.110,47	313.055,73	37.863,81	103.351,64	312.265,09	1.028.070,75
Titolo 2	380.114,71	124.619,20	520.219,43	1.921.075,05	1.545.089,33	8.879.062,04	13.370.179,76
Titolo 4	17.218,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.218,40
Titolo 7	32.036,92	3.421,00	1.342,00	15.750,73	41.760,19	10.600,51	104.911,35
Totale	634.794,04	184.150,67	834.617,16	1.974.689,59	1.690.201,16	9.201.927,64	14.520.380,26

2.6. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2024 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 4.022.958,89	€ 6.804.755,39	€ 6.000.432,08
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 515.964,15	€ 515.964,15	€ 515.964,15

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 Dl.155/2024;
- ha aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

L'Organo ha verificato che sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025 con deliberazione di Giunta n.124 del 14/11/2024

L'Ente **non ha** fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2024 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

-l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- in caso di superamento dei termini di pagamento l'Ente ha indicato le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- o indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) 26,29
- o tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 36,00
- o tempo medio ponderato di ritardo (annuale) 6,00

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- L'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi (*capitoli*)

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 487.781,75

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente non hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2024 e 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato la somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL (art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – Esempio del 17/11/2021 E FAQ 47/2021 di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto, in particolare, ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della l. n. 145/2018.

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 30.000,00, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato per € € 8.761,19.

Le quote accantonate risultano congrue.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

Nel Bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025, l'Ente ha iscritto, a titolo di FGDC, nella missione 20 (U. 1.10.01.99.999) cap. 2478 art. 3 uno stanziamento pari ad € 80.168,80, con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 20/02/2025, in quanto presentava al 31/12/2024 la seguente situazione:

- Importo scaduto e non pagato Totale: **€ 547.903,41**
- Importo documenti ricevuti nell'esercizio 2023: **€ 5.456.341,03**

% del Debito residuo commerciale rispetto al Totale fatture ricevute nell'anno (*Importo scaduto e non pagato Totale / Importo documenti ricevuti nell'esercizio*) x 100 = **10,04% > 5%**

- Debito commerciale residuo anno 2023: **€ 484.864,31**
- Debito commerciale residuo anno 2024: **€ 547.903,41**
- Tempo medio ponderato di ritardo: **14 giorni**

Verificato che:

- l'ente non ha conseguito una riduzione dello stock del debito 2024 rispetto allo stock 2023 di almeno il 10%;
- ha rilevato un debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2024 superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (547.903,41/5.456.341,03 = 10,04%).

Rilevato pertanto che l'ente è soggetto all'obbligo di accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali nella misura massima del 5 % degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi nell'esercizio in corso, ai sensi dell'art. 1 comma 862 lettera a);

Pertanto è stato disposto l'accantonamento nella misura del 5% degli stanziamenti totali del macroaggregato 103 (al netto dei fondi vincolati):

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	1.603.376,00€
Percentuale applicata	5,00%
Importo FGDC da accantonare	80.168,80

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2025 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 219.882,37.

3.4.4 Fondo obiettivi finanza pubblica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha concorso agli obiettivi di finanza pubblicati fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art.1 co.820 legge n. 213/2023, art.1 co.533 legge n. 207/2024, art.1 co.784.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, con riferimento al Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025:

- ha fatto confluire l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 (missione 20, programma 3, voce U.1.10.01.07.001) nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti;
- ha correttamente compilato l'allegato a/1 al rendiconto secondo le indicazioni del principio contabile 4/1 del d.lgs. 118/2011.

3.4.5 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali (€ 60.000,00) sono congrue.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili pari a € 30.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione ha correttamente accantonato la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2024 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.980.100,00	2.980.100,00	2.927.380,63	98,23	98,23
Titolo 2	4.191.099,00	4.222.649,00	1.344.984,17	32,09	31,85
Titolo 3	1.789.991,25	1.868.391,25	658.711,26	36,80	35,26
Titolo 4	39.645.995,26	37.363.457,37	6.714.627,24	16,94	17,97
Titolo 5	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	48.607.185,51	46.434.597,62	11.645.703,30	23,96	25,08

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.980.100,00	3.081.002,00	2.971.130,54	99,70	96,43
Titolo 2	2.992.965,00	3.817.137,58	1.844.382,23	61,62	48,32
Titolo 3	1.591.463,11	1.597.963,65	548.915,36	34,49	34,35
Titolo 4	34.786.467,92	28.096.403,46	7.259.847,82	20,87	25,84
Titolo 5	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	42350996,03	36592506,69	12624275,95	29,81	34,50

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.173.258,14	3.263.385,97	3.240.194,38	102,11	99,29
Titolo 2	3.014.501,00	3.094.206,24	1.680.108,69	55,73	54,30
Titolo 3	1.373.058,11	1.467.346,93	501.281,96	36,51	34,16
Titolo 4	8.589.729,39	14.591.175,63	9.245.701,87	107,64	63,37
Titolo 5	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	16150546,64	22416114,77	14667286,90	90,82	65,43

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	x	x
TARSU/TIA/TARI/TARES	x	x
Sanzioni per violazioni codice della strada	x	x
Fitti attivi e canoni patrimoniali	x	

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 62.483,37	€ 42.928,63	€ 53.755,68
Riscossione	€ 62.483,37	€ 42.928,63	€ 53.755,68

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata pari a € 0,00

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ 215,54	€ 3.857,04	€ 16.611,37
riscossione	€ 215,54	€ 3.857,04	€ 16.611,37
%riscossione	100,00	100,00	100,00

<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ 43.314,23	€ 1.490,76	€ -
riscossione	€ 43.314,23	€ 1.490,76	€ -
%riscossione	100,00	100,00	-

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	€ 16.611,37
fondo svalutazione crediti corrispondente	€
entrata netta	€ 16.611,37
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 16.611,37
% per spesa corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2025	Rendiconto 2025
Recupero evasione IMU	€ 110.000,00	€ 65.483,85	€ 55.950,00	€ 20.882,53
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 88.352,53	€ 76.253,65	€ 28.493,00	€ 5.675,58
TOTALE	€ 198.352,53	€ 141.737,50	€ 84.443,00	€ 26.558,11

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), dei TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	8.699.686,24	8.843.725,08	4.525.365,63	52,02	51,17
Titolo 2	40.545.988,49	38.263.450,60	7.551.452,10	18,62	19,74
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	49.245.674,73	47.107.175,66	12.076.817,73	24,52	25,64

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	7.295.264,11	8.099.980,67	5.003.473,77	68,59	61,77
Titolo 2	35.903.335,14	29.669.794,07	7.822.865,60	21,79	26,37
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	43.198.599,25	37.769.774,74	12.826.339,37	29,69	33,96

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	7.267.563,99	7.605.695,31	5.188.907,75	71,40	68,22
Titolo 2	8.589.729,39	17.242.219,56	11.747.814,76	136,77	68,13
Titolo 3	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE	15.857.293,38	24.847.914,87	16.936.722,51	106,81	68,16

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 751.411,44	€ 886.513,67	135.102,23
102	imposte e tasse a carico ente	€ 57.635,62	€ 66.826,19	9.190,57
103	acquisto beni e servizi	€ 1.965.322,22	€ 1.792.343,48	-172.978,74
104	trasferimenti correnti	€ 2.010.011,85	€ 1.974.666,07	-35.345,78
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 103.497,81	€ 16.115,28	-87.382,53
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 2.032,99	€ 2.495,34	462,35
110	altre spese correnti	€ 39.552,41	€ 46.400,96	6.848,55
TOTALE		€ 4.929.464,34	€ 4.785.360,99	-144.103,35

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 85.000,00
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno.

L'Organo di revisione ha verificato il divieto di incremento del rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

	Media 2011/2013	rendiconto 2025
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 659.209,84	€ 886.513,67
Spese macroaggregato 103	€ 87.645,18	€ 5.978,00
Irap macroaggregato 102	€ 46.896,24	€ 66.826,19
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 793.751,26	€ 959.317,86
(-) Componenti escluse (B)	€ 123.070,40	€ 203.841,69
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		€ 161.277,61
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 670.680,86	594.198,56 €
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio unitamente al rilascio del parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'Organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.)

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 3.344.321,09	€ 8.451.142,94	5.106.821,85
203 Contributi agli investimenti	€ 2.002.500,58	€ 1.311.882,94	-690.617,64
204 Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ 35.384,86	35.384,86
205 Altre spese in conto capitale	€ -	€ 17.862,43	17.862,43
TOTALE	€ 5.346.821,67	€ 9.816.273,17	4.469.451,50

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento
- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di N. 1 debito fuori bilancio per € 2.068,23 di parte corrente,

ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) del Tuel (da sentenza esecutiva) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 07/10/2025 e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

L'Organo di revisione ha verificato, di concerto con i Responsabili di Area, l'inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2025 da parte dei responsabili di servizio.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'anno 2025 non ha attivato fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, e ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati come da tabella seguente:

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato non sono riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che non esistono somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2023	2024	2025
2,17%	1,69%	0,73%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Totale
----------------------------	--------

TITOLO I - accertamenti anno 2023	2.927.380,63
TITOLO II - accertamenti anno 2023	1.344.984,17
TITOLO III - accertamenti anno 2023	658.711,26
Totale Entrate Correnti anno 2023	4.931.076,06
10%	493.107,61
Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2025 (magroaggregato 107 spesa corrente)	36.174,86
Quota interessi disponibile	456.932,75
% di incidenza sul totale "Entrate correnti anno 2022" (totale interessi 2025 /totale Entrate correnti)	0,73 %

INDEBITAMENTO AL 31/12/2024	4.397.937,54
NUOVI MUTUI	0,00
AMMORTAMENTO	- 144.799,44
INDEBITAMENTO AL 31/12/2025	4.253.138,10

CONSISTENZA INDEBITAMENTO (STOCK DEBITO)	AL 31/12/2025	AL 31/12/2024
Debiti da finanziamento, di cui:	4.253.138,10	4.397.937,54
<i>Prestiti obbligazionari</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Mutui e prestiti</i>	<i>4.253.138,10</i>	<i>4.397.937,54</i>

Nel conteggio non sono presenti le rate di mutuo della Cassa Depositi e Prestiti per effetto della sospensiva stabilita in conseguenza del sisma che ha colpito il centro Italia dal 24/8/2016. Pertanto, per effetto delle circolari nn. 2066150/16 , 6162/2018 e 2135939/2018 predisposte dalla Cassa DD.PP. avente per oggetto "iniziative in favore degli enti colpiti dagli eventi sismici a partire dal 24/8/2016 -legge di bilancio 2018 art. 1 comma 735", le rate dei mutui da pagare

nel 2020 e 2021 slittano all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento pertanto non saranno addebitate le rate del 2021, con ulteriore proroga di sospensione stabilita dall'articolo 57, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (cd. decreto Agosto).

Il DL Energia n 17 del 1 marzo 2022 di cui all'articolo 41 comma 1, che così riporta: "All'articolo 44, comma 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, il terzo periodo è sostituito dal seguente: «Relativamente ai mutui di cui al primo periodo del presente comma, il pagamento delle rate in scadenza negli esercizi 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 è altresì differito, senza applicazione di sanzioni e interessi, rispettivamente al primo, al secondo, al terzo, al quarto e al quinto anno immediatamente successivi alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi.».

La legge n. 207 del 30 dicembre 2024 ("Legge di Bilancio 2025") all'art. 1 commi 660-661 ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2025 (in precedenza fino al 31 dicembre 2024) della sospensione delle rate dei mutui e dei finanziamenti in essere nei territori colpiti dal sisma Centro Italia (Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria) interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, di cui all'art. 14, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2016 n. 244, convertito dalla legge 27 febbraio 2017 n. 19.

L'articolo 44, comma 1, terzo periodo, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 dispone che: "1. Il pagamento delle rate in scadenza negli esercizi 2016 e 2017 dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. ai Comuni di cui agli allegati 1 e 2, nonché alle Province in cui questi ricadono, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, non ancora effettuato, rispettivamente, alla data di entrata in vigore del presente decreto per i Comuni di cui all'allegato 1, alla data di entrata in vigore del decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, per i Comuni di cui all'allegato 2 e alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, per i Comuni di cui all'allegato 2-bis, è differito, senza applicazione di sanzioni e interessi, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi. Ai relativi oneri pari a 7,6 milioni di euro per l'anno 2017 e a 3,8 milioni di euro per l'anno 2018 si provvede ai sensi dell'articolo 52. Relativamente ai mutui di cui al primo periodo del presente comma, il pagamento delle rate in scadenza negli esercizi 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 è altresì differito, senza applicazione di sanzioni e interessi, rispettivamente al primo, al secondo, al terzo, al quarto, al quinto, al sesto, al settimo, all'ottavo e al nono anno immediatamente successivi alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi."

Il Comune di Civitella del Tronto ha aderito al differimento di cui sopra, da ultimo anche per l'anno 2026 giusta nota prot. n. 2316 del 25/02/2026, e che l'adesione a tale differimento ha causato negli anni una difficile gestione e quantificazione del debito residuo da indebitamento

pertanto il Responsabile del servizio finanziario con propria determinazione n. 62/198 R.G. del 17/03/2026 ha effettuato una precisa ricognizione del debito residuo al 31/12/2025 per ente mutuante quantificabile complessivamente per € 4.253.138,10.

Il differimento dell'esigibilità delle rate di ammortamento dovute non modifica gli obblighi già assunti, in forza della delegazione di pagamento in essere, a vincolare le somme occorrenti per soddisfare i pagamenti delle rate differite alle nuove scadenze.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo delle rate dei mutui sospesi relativi alla Cassa depositi e prestiti:

ANNUALITA'	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	TOTALE
2016	68.865,43	72.107,93	140.973,36
2017	143.101,21	138.845,51	281.946,72
2018	150.587,06	131.359,66	281.946,72
2019	158.482,36	123.464,36	281.946,72
2020	190.220,76	119.385,82	309.606,58
2021	215.415,46	110.990,60	326.406,06
2022	226.613,69	99.792,37	326.406,06
2023	221.396,47	88.210,11	309.606,58
2024	204.961,23	76.985,49	281.946,72
2025	215.849,09	66.097,63	281.946,72
TOTALE	1.795.492,76	1.027.239,48	2.822.732,24

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 4.439.055,17	€ 4.568.005,26	4.397.937,54
Nuovi prestiti (+)	€ 246.867,22		
Prestiti rimborsati (-)	- 117.917,13	- 170.067,72	-144.799,44
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 4.568.005,26	€ 4.397.937,54	€ 4.253.138,10
Nr. Abitanti al 31/12	4.600,00	4.557,00	4.552,00
Debito medio per abitante	993,04	965,09	934,34

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	117.917,13	170.067,72	144.799,44
Quota capitale	34.565,71	52.396,37	36.174,86
Totale fine anno	€ 152.482,84	€ 222.464,09	€ 180.974,30

L'Ente non ha in corso i contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere a saldo zero

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, co.1,Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari **sono** con riferimento al 31/12/2024.

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2025
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- <i>inventario dei beni immobili</i>	31/12/2025
- <i>inventario dei beni mobili</i>	31/12/2025

Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2025
Rimanenze	31/12/2025

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31/12/2025 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	45.474.280,39	36.902.726,12	8.571.554,27
C) ATTIVO CIRCOLANTE	19.281.619,07	15.032.174,70	4.249.444,37
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	64.755.899,46	51.934.900,82	12.820.998,64
A) PATRIMONIO NETTO	33.085.100,39	26.413.064,95	6.672.035,44
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	132.931,33	102.932,00	29.999,33
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	8.761,19	5.725,19	3.036,00
D) DEBITI	18.776.434,29	13.266.447,50	5.509.986,79
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	12.752.672,26	12.146.731,18	605.941,08
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	64.755.899,46	51.934.900,82	12.820.998,64
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.931.541,59	2.476.043,93	-544.502,34

Le risultanze del conto economico al 31.12.2025 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2025	2024	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	11.636.844,35	11.002.628,63	634.215,72
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	6.055.467,09	5.761.506,49	293.960,60
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-15.854,21	-103.224,19	87.369,98
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.748.211,03	1.342.716,41	1.405.494,62
IMPOSTE	58.535,83	52.516,70	6.019,13
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.255.198,25	6.428.097,66	1.827.100,59

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

10. Conclusioni

Si raccomanda un utilizzo prudente dell'avanzo libero, generatosi in parte, dalla cancellazione di residui passivi insussistenti dopo la corretta contabilizzazione dei piani di ammortamento dei muti CDP sospesi per il sisma 2016 ai sensi dell'art. 44, comma 1, terzo periodo, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio **POSITIVO** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT.SSA ELVIRA QUARSITI




Dottore Commercialista
QUARSITI
ELVIRA
N° 133